

Studi e Saggi



· 45 ·



Istituto per i Beni Musicali in
Piemonte

Con il patrocinio di

Bach.it
Società Bachiana Italiana

 Società Italiana
di Musicologia

Redazione, grafica e layout: Ugo Giani

In copertina: Hendrick de Clerck (ca. 1560–1630), *La visita di Minerva alle Muse sull'Elicono*, Berlino, Gemäldegalerie.

© 2021 Libreria Musicale Italiana srl, via di Arsina 296/f, 55100 Lucca
lim@lim.it www.lim.it

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione potrà essere riprodotta, archiviata in sistemi di ricerca e trasmessa in qualunque forma elettronica, meccanica, fotocopiata, registrata o altro senza il permesso dell'editore.

ISBN 978-88-5543-106-4

HELICON RESONANS

Studi in onore di Alberto Basso
per il suo 90° compleanno

A CURA DI
CRISTINA SANTARELLI

TOMO I

LIBRERIA MUSICALE ITALIANA

SOMMARIO

A Legend in His Own Time	XV
Una leggenda del suo tempo	XVII

TOMO I NUGAE

Michele Dall'Ongaro	
B come Basso	3
Sandro Cappelletto	
Il metodo Basso. E un enigma mozartiano	5

BACHIANA

Maria Teresa Arfini	
Su alcuni antecedenti delle composizioni speculative di Johann Sebastian Bach	13
Francesco Zimei	
«The Elder Bach», «the great musician...». Nuovi contributi a <i>Bach-Dokumente III</i>	35
Marco Rossi Albertini	
Johann Sebastian Bach e l'Imperativo categorico	51
Galliano Ciliberti	
Francesco Morlacchi direttore d'orchestra e la <i>Matthäus-Passion</i> BWV 244 di Johann Sebastian Bach	63

Ciro Raimo	
Considerazioni di un didatta di pianoforte sulle 'rielaborazioni' (Bearbeitungen) busoniane del <i>Wohltemperirtes Clavier</i>	125
Chiara Bertoglio	
'Quark's jingle': Reception of Bach's <i>Air</i> BWV 1068 in Italy	151
Maria Borghesi	
Prima e dopo <i>Frau Musica</i> . La narrazione attorno a Bach nel panorama italiano	175
Gianfranco Vinay	
Metamorfosi dell'immagine musicale: Bach, le <i>Variazioni Goldberg</i> , la Sagra di San Michele e l'eterogenesi dei fini	195
VIVALDIANA E MOZARTIANA	
Biancamaria Brumana	
Il Perugino e Vivaldi. Considerazioni sulla carriera del cantante Francesco Natali detto «il Perugino»	213
Paola Besutti	
Il ritrovato <i>Demetrio</i> di Metastasio e Hasse: a teatro con i Mozart (Mantova 1770)	263
Orlando Perera	
A caccia di <i>fake news</i> musicologiche: Vivaldi e Mozart	287
TAURINENSIA	
Jorge Morales	
Le marquis Ludovico San Martino d'Agliè (1578-1646). Ambassadeur, homme de lettres et médiateur culturel. Étude sur la diplomatie musicale de la maison de Savoie au début du XVII ^e siècle	309

Dinko Fabris	
La carriera di Francesca «la Pittora», cantatrice del primo Seicento, da Roma a Torino	337
Salvatore Maugeri	
Tra Torino e Parigi: Leclair e dintorni. Maestri, discepoli, colleghi, rivali	367
Luca Rossetto Casel	
«Al servizio della Società» Gli agenti della Società dei Nobili Cavalieri: un percorso attraverso gli <i>Ordinati</i>	411
Zdravko Blažeković	
Mythological Narratives on Theatrical Curtains. Vienna – Turin – Milan	441
Flavia Pappacena	
I balli di Auguste Hus al Regio di Torino nel 1762-63: una nascosta influenza noverriana	469
Francesco Blanchetti	
Frammenti di vita teatrale torinese nel Settecento: intorno a Paolo Donzel, drammaturgo e librettista per diletto	481
Annarita Colturato	
«Soave sia il vento»: partiture, libretti e strumenti musicali in viaggio da Torino a Lisbona nel secondo Settecento (dalle carte degli ambasciatori)	517
Annalisa Bini	
Torino 1906: la disposizione scenica per la prima italiana della <i>Salome</i> di Strauss	543
Marco Testa	
Fonti per la storia della musica e del Teatro degli studenti: la collezione Marco Albera dell'Università di Torino	567

PEDEMONTANA

Stefano Baldi	
Michele Alberto Ottone (circa 1722-1796): un maestro nel Piemonte del Settecento	601
Paolo Cavallo	
La Messa concertata nel Piemonte del Settecento	635
Anna Maria Ioannoni Fiore	
Un filo rosso tra Abruzzo e Piemonte: il sodalizio d'arte, di vita e di cultura tra Luigi Badia e Teresa Martinetti	659
Cristina Santarelli	
<i>Ave, natura!</i> Cesare Saccaggi fra D'Annunzio e Alma-Tadema	673
Alberto Viarengo	
L'arte della direzione d'orchestra nelle carte: il Fondo Guido Cantelli del Conservatorio di Novara	685

TOMO II

DAL MEDIOEVO AL SETTECENTO

Paolo Isotta †	
Cosmo, musica, uomo, nel mondo classico e in Dante	717
Angelo Rusconi	
L'Ufficio della Visitazione di Maria a Monte Oliveto Maggiore	731
Bianca Maria Antolini	
«Il primo stampator di musica, che sia nel mondo». Note sulla casa editrice Gardano nei secoli XVI e XVII	745
Cristina Bordas Ibáñez	
Orfeo en la Corte. Poesía y música en los vihuelistas españoles	755

Giovanni Acciai	
Giovanni Battista Bassani e la musica sacra in stile concertato. Gli <i>Armonici entusiasmi di Davide</i>	769
Florence Gétreau	
Un portrait d'homme au théorbe à l'Ermitage : Olivier III Lefèvre d'Ormesson (1616 - 1685) par Charles Le Brun ?	809
Mariateresa Dellaborra	
«Leggiadrie che non si possono scrivere e non s'imparano dagli scritti»: teoria e prassi nella trattatistica italiana (1672-1714)	833
Agostino Ziino	
Due commenti settecenteschi alla <i>Docta sanctorum</i> : Giuseppe Ottavio Pitoni e Matteo Fornari	853
Francesco Passadore	
Le musiche per tastiera di Giovanni Battista Pescetti: fonti, bibliografia e contaminazioni teatrali	871
Margaret R. Butler	
Crafting the «Star of the Century»: Caterina Gabrielli and the Mechanisms of Female Operatic Celebrity	893
Federico Gon	
Una dichiarazione d'amore per Luigia Polzelli: <i>L'isola disabitata</i> (1779) su libretto di Metastasio	907
OTTOCENTO E NOVECENTO	
Erik Battaglia	
«Grandi dolori, piccoli canti». Heine in musica - un excursus	931
Guido Salvetti	
Le edizioni delle Sonate di Beethoven tra filologia e didattica	989
Pier Giuseppe Gillio	
<i>I Capuleti e i Montecchi</i> : le ragioni di un'addizione politica	1003

Antonio Carocchia	
Echi thalberghiani nella corrispondenza di Florimo	1013
Renato Meucci	
Piero Maroncelli musicologo	1025
Giancarlo Rostirolla	
La Congregazione e Accademia dei Musici di Santa Cecilia per il progresso della professione musicale, contro i privilegi di Corte (1837-1844)	1047
Eleonora Simi Bonini	
Enrichetta Hertz e il mondo culturale e musicale romano	1081
Dario De Cicco	
Edoardo Mascheroni (1852-1941) e Luigi Illica (1857-1919): testimonianze epistolari a margine di un'amicizia	1103
Giangiorgio Satragni	
«Con grandezza». Sullo stile alto nel sinfonismo di Bruckner	1123
Alberto Fassone	
Karajan e le Sinfonie di Anton Bruckner: affascinanti immagini sonore di un 'musicista assoluto'	1141
Gregorio Nardi	
Giungere a Böcklin attraverso la musica: nuove proposte e qualche opportuno emendamento	1171
Loris Maria Marchetti	
La Voce e la Terra: Bonnefoy tra Kathleen Ferrier e Gustav Mahler	1193
Patrizia Veroli	
La danza nei primi musical americani <i>all-black-cast</i>	1201

DOCUMENTA

Federica Riva	
Il patrimonio bibliografico, archivistico e museale del Conservatorio di musica Arrigo Boito di Parma: un'interpretazione olistica dedicata alla città	1217
Carmela Bongiovanni	
Nuove identificazioni dai fondi antichi del Conservatorio Paganini di Genova	1241
Serena Sabia	
La Storia della Musica nel Liceo Musicale: dagli orientamenti pedagogici alla proposta di un percorso tra le fonti	1277
Indice dei nomi	1303

FONTI PER LA STORIA DELLA MUSICA E DEL TEATRO DEGLI
STUDENTI: LA COLLEZIONE MARCO ALBERA
DELL'UNIVERSITÀ DI TORINO

Non solo carte istituzionali: la collezione Marco Albera

Nell'ultimo decennio l'Archivio storico dell'Università di Torino ha progressivamente accolto diversi fondi di personalità legate all'Ateneo, che qui compirono gli studi, svolsero l'attività scientifica o tennero il proprio magistero.¹ Quest'apertura ad archivi privati, a complessi documentari in dialogo con i fondi istituzionali, è ribadita dall'acquisizione della collezione Marco Albera nel 2017. Si tratta di un vasto *corpus* di oltre 5.000 documenti — che annovera anche oggetti e un nucleo librario di circa 500 volumi — relativi alle vicende dell'Università e dei suoi studenti, tra fine Cinquecento e secondo Novecento.

Dal punto di vista tematico, nella collezione sono riconoscibili due macroaree principali: la prima comprende materiali inerenti alla vita istituzionale, quali un'ampia raccolta di legislazione relativa all'istruzione, dalle riforme di Vittorio Amedeo II all'Unità d'Italia, diplomi e tesi dell'Ateneo e della Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri di Torino, componimenti poetici per il conferimento dei gradi accademici e orazioni ufficiali. La seconda consta di una ricca documentazione sulla goliardia, sugli studenti e sulle loro organizzazioni: periodici e numeri

* Ringrazio Paola Novaria, direttrice dell'Archivio Storico dell'Università degli Studi di Torino (d'ora in poi ASUT), per il confronto offerto durante la schedatura dei materiali presentati in questo intervento.

1. Per una rassegna dei ventuno fondi di persona e di famiglia conservati dall'ASUT: MARCO TESTA, *Fondi personali nell'Archivio storico dell'Università di Torino. Il caso di Enrico Castelnuovo*, «Rivista di storia dell'Università di Torino», IX/1 2020, pp. 35-50 (consultabile online: <<https://doi.org/10.13135/2281-2164/4919>>; l'ultima consultazione di tutti i link citati è del 2 marzo 2021). Per una panoramica sulle vicende dei fondi istituzionali cfr. PAOLA NOVARIA, «Li disordinati Archivi» della Regia Università di Torino. *Note storiche*, «Quaderni di Storia dell'Università di Torino», VII/6 2002, pp. 341-85.

unici, opuscoli di sala, copioni e partiture, inviti e manifesti di veglioni, spettacoli e rassegne sportive, nonché un nucleo di spille e di feluche.²

Forte della sua adesione alla goliardia torinese, Albera avviò la raccolta tra gli anni Settanta e Ottanta, durante gli studi al Politecnico e poi alla Facoltà di Lettere e Filosofia, ampliandola con continue ricerche sul mercato antiquario sino ai primi anni Duemila. In generale, la provenienza delle carte è riconducibile, come di consueto, a biblioteche e archivi privati di soggetti che ebbero rapporti con l'Ateneo e con gli altri Istituti superiori subalpini. Per valorizzare questi materiali, nel 1986 Albera aveva già fondato il Centro Universitas Scholarium. Si deve all'ex-rettore Gianmaria Ajani l'acquisizione della collezione e la concessione all'Archivio di nuovi locali destinati alla sua conservazione ed esposizione.

Mettere in rapporto queste carte e pubblicazioni a stampa, talvolta rare, con i documenti istituzionali e i fondi di persona conservati dall'Archivio storico può introdurre a filoni di ricerca meno frequentati negli studi sulla storia dell'Università. Così è stato, ad esempio, per la ricostruzione delle vicende del Gruppo Universitario Musicale di Torino nel primo dopoguerra, animato dagli allievi dell'Ateneo e del Politecnico.³ Con questo intervento si vuole presentare un consistente nucleo di fonti sulla produzione musicale e teatrale di ambito studentesco, datate tra la metà del XIX secolo e il secondo dopoguerra, recentemente schedate nell'ambito della catalogazione della collezione. Non tanto per pubblicarne l'inventario, accessibile in rete, quanto per dare evidenza al *corpus* nella sua globalità e alle sezioni più significative che lo compongono.⁴

I materiali e il loro ordinamento

Una premessa alla schedatura che qui si presenta: in linea generale, la collezione Albera è giunta all'Archivio storico priva di un ordinamento significativo impostato dal collezionista, che si era limitato alla suddivisione tipologica e cronologica delle carte. A parte alcuni nuclei di tesi e di materiali riconducibili con sicurezza a Efsio Giglio Tos e a Giuseppe Blanc, solo limitate porzioni di documenti

2. La collezione è in corso di schedatura da parte di chi scrive: si rimanda all'inventario *online*, in continuo aggiornamento, per la porzione già catalogata (<<http://atom.unito.it/index.php/collezione-marco-albera>>). Fa parte del progetto la digitalizzazione delle serie documentarie più significative, accessibili sul sito delle collezioni dell'Archivio storico dell'Università di Torino (<<https://www.asut.unito.it/mostre/>>).

3. MARCO TESTA, *Il Gruppo universitario musicale di Torino. Dalla fondazione alla fascistizzazione (1921-1928)*, in *Subsidia musicologica* 2, a c. di Cristina Santarelli, Libreria Musicale Italiana, Lucca 2019, pp. 195-220.

4. Per l'inventario, parte di quello della collezione Albera: <<http://atom.unito.it/index.php/musica-e-teatro>>.

presentano note di possesso da parte di soggetti identificati.⁵ Pochi sono, quindi, e difficilmente spendibili ai fini di un ordinamento, i dati sulla storia collezionistica dei pezzi, anteriore e successiva al loro ingresso nella raccolta.

Rilevato questo stato di fatto, si è reso indispensabile elaborare un progetto di riordino complessivo, in grado di agevolarne la fruizione e quindi di valorizzare la raccolta. In sintonia coi criteri adottati nel trattamento della collezione nel suo complesso, si sono rispettati i seguenti principi: *in primis* limitare i livelli gerarchici della descrizione archivistica; adottare come criterio cardine dell'ordinamento quello tematico, evitando una ripartizione meramente tipologica; infine, dare evidenza, ogni qualvolta possibile, alla manifestazione specifica (spettacolo, concerto, ecc.), agli autori e agli interpreti coinvolti. Sin da un esame preliminare, sono emersi distintamente tre nuclei: un gruppo consistente di partiture di inni e canti studenteschi e goliardici, nonché di manifesti e volantini di serate musicali; un secondo blocco di partiture di inni e canti patriottici e politici, per la maggior parte di ambito fascista; infine, opuscoli di sala e altra documentazione relativa alle rappresentazioni teatrali studentesche ascrivibili all'Università di Torino e ad altri Atenei italiani.

I criteri da seguire, in un riordino svincolato da precedenti assetti da preservare, potevano essere tanti quanti i differenti interessi in campo. Alcuni casi, infatti, si prestavano a un duplice approccio, come le partiture delle canzoni tratte da riviste teatrali o quelle degli inni politici degli universitari fascisti, afferenti anche alla sfera studentesca. Una volta operata una scelta, è stato comunque possibile dare rilievo ai plurimi collegamenti concettuali tramite una rete di richiami tra le schede, grazie all'applicativo in uso per l'inventariazione.

A monte della schedatura archivistica, la natura stessa dei materiali ha imposto un ragionamento. Pur trattandosi per lo più di documenti a stampa, potenzialmente catalogabili come singole unità secondo gli specifici standard bibliografici, le partiture e gli opuscoli sono andati a costituire un unico complesso con fotografie, manifesti e volantini, in sintonia con l'omogeneità tematica del *corpus*. Si tratta di una scelta che non esclude l'altra soluzione, così come un eventuale progetto di digitalizzazione delle porzioni di maggior interesse.

Le diverse tipologie di materiali — dalla cartolina al manifesto — e i molteplici formati hanno infine obbligato ad adottare differenti modalità di condizionamento: i poster di grande formato sono collocati distesi nelle cassettiere, le carte e le pubblicazioni a stampa in scatole da conservazione, i documenti più minuti e le fotografie in buste in plastica PAT. Gran parte dei materiali presenta danni dovuti

5. Per le tesi si rimanda alle schede dell'inventario che, oltre alla descrizione degli esemplari, danno conto dei dati sulla storia collezionistica emersi durante la schedatura: <<http://atom.unito.it/index.php/tesi-delluniversita-torino>>; <<http://atom.unito.it/index.php/tesi-della-scuola-appliazione-per-gli-ingegneri-di-torino>>. Per Giglio Tos e Blanc si vedano i paragrafi successivi.

alla fragilità del supporto cartaceo: sono numerosi i casi di dorsi lacerati, cui nelle situazioni più gravi si somma lo strappo del filo di cucitura della legatura e la conseguente fuoriuscita delle carte. Rilevate puntualmente le condizioni di ogni unità, comprensive di interventi estemporanei tramite nastro adesivo messi in atto prima dell'ingresso in archivio, e appurato che non vi fossero processi degenerativi in corso, si è deciso di proteggere gli esemplari più delicati entro camicie in carta non acida, demandando al futuro un progetto complessivo di restauro.

La serie e le sottoserie

L'inventario della collezione Albera si presenta bipartito in due sezioni principali, «Università di Torino e altri Atenei» e «Studenti, associazionismo e goliardia»: nella prima sono descritti i materiali affini al contesto istituzionale, nella seconda quelli che documentano più in generale la vita e gli interessi degli studenti, compresa l'attiva ludico-ricreativa. Un'apposita serie intitolata «Musica e teatro» è stata così articolata:

- Inni e canzoni studentesche e goliardiche;
- Inni e canzoni politiche;
- Serate musicali;
- Spettacoli, riviste teatrali, operette e azioni coreografiche;
- Da *Il Commiato ad Addio giovinezza!*;
- *Cose dell'altro mondo*;
- Film.

Per quel che concerne i materiali musicali, applicando un criterio tematico si sono creati due gruppi, di cui il primo include esclusivamente composizioni di ambito studentesco, mentre il secondo comprende un ampio ventaglio di canti patriottici e del fascismo. Si conservano inoltre alcuni volantini e manifesti di serate musicali promosse dagli studenti torinesi, relativi al club Ala d'Italia (1946) e al Torino Jazz Notte (1947). In ambito teatrale, particolare rilievo è stato dato, per la sua ampiezza, alla documentazione riferibile ad *Addio giovinezza!* e a *Cose dell'altro mondo*: della prima le carte permettono di seguire le vicende a partire dall'inno *Il Commiato* sino alle successive trasposizioni teatrali e cinematografiche. È infine presente un piccolo nucleo di locandine di film aventi come soggetto gli studenti.

Pur rientrando tra i materiali musicali prodotti dagli studenti, per lo stretto legame con singole associazioni goliardiche o politiche spesso dichiarato sulle coperte e negli stessi inni, i canzonieri sono, invece, stati descritti tra le carte del rispettivo gruppo: le sezioni «Cesare Balbo» e «Maria Gaetana Agnesi» della

Federazione Universitaria Cattolica Italiana,⁶ il Gruppo Universitario Fascista⁷ e la goliardia genovese degli anni Venti del Novecento.⁸ Si tratta di volumi a stampa o ciclostilati che raccolgono i testi dei canti e talvolta le partiture, corredati da illustrazioni. Nella collezione Albera si conservano, inoltre, i documenti di alcune associazioni musicali torinesi — gli Amici della Musica, il Gruppo Universitario Musicale e l'Unione Musicale Studentesca —, generalmente fogli di sala relativi ai concerti e alla programmazione delle stagioni musicali da queste promossi.⁹

Inni e canzoni studentesche e goliardiche / Inni e canzoni politiche

Le due sottoserie raccolgono rispettivamente 27 e 37 partiture a stampa, con qualche esemplare prodotto a ciclostile, databili dalla seconda metà dell'Ottocento alla prima del Novecento. Si tratta di trascrizioni per canto e pianoforte, più raramente per mandolino, fisarmonica o canto solo.¹⁰ Sono presenti anche poche unità tra fogli volanti, dischi e copie manoscritte di partiture di canti goliardici e inni politici.¹¹ Fatta eccezione per un paio di opere in tedesco e francese, i testi sono in italiano o in limitati casi in dialetto piemontese. Le partiture sono elencate in ordine cronologico, riportando titolo, con relativo complemento e indicazioni di responsabilità, luogo di stampa, editore, stampatore, anno, numero di edizione ed eventuali note.¹² Durante la schedatura è emerso che molti esemplari furono stampati dalla ditta Fratelli Amprimo di Torino, per conto di varie case editrici.¹³ È stato

6. *Cantiamo, fucini*, L. Giachino, Torino 1922; *Cantiamo, fucini*, Montrucchio, Torino s.d. [1937]; *Cantiamo fucini*, Gili, Torino 1947. Si riferisce invece al contesto romano: UGO PIAZZA, *Addio mia bella addio... variazioni su la «Vita Nova» di Dante aggiuntovi il florilegio di mie poesie goliardiche dal 1929 al 1935 a diletto degli antichi fucini e ad esempio dei novissimi con photographie del tempo e con licenzia delli superiori*, Tip. Poliglotta Cuore di Maria, Roma 1936.

7. *Canzoniere goliardico. Raccolta di canzoni goliardiche e di montagna a cura di Giuseppe Bergamino e pupazzettate da Pino Pini*, Stab. C. Mulatero & A. Perrero, Torino s.d. [1929].

8. *I canti goliardici*, Golia editrice [Stabilimento grafico editoriale], Genova s.d. [1925]; *Canti goliardici antiqui et contemporanei raccolti da Carolus Romanus gonfalonierius magno cavaliere de la SS. Trimurtis stampati a cura di Mario Albin. Petro Genuense goliarda dedicatur*, Bozzo e Coccarello, Genova 1925 (a cura della Confraternita dei Beenti Sodalitas Pocolantium Genuensis).

9. Per le carte di queste associazioni: <<http://atom.unito.it/index.php/associazioni-culturali-e-politiche>>.

10. Da una prima verifica sull'OPAC SBN è emerso che, almeno in parte, si tratta di edizioni non ancora censite.

11. La quasi totalità delle partiture manoscritte degli inni politici fa parte di un unico nucleo datato tra 1921-1922, che reca la medesima firma, non decifrabile.

12. In mancanza dell'anno di stampa, le partiture sono state datate tramite il numero di edizione, con l'ausilio del repertorio MARIO DELL'ARA, *Editori di musica a Torino e in Piemonte*, Centro Studi Piemontesi - Istituto per i Beni Musicali in Piemonte, Torino 1999. Alcuni esemplari sono stati datati grazie alle carte delle associazioni studentesche cui si riferiscono.

13. Fratelli Amprimo, Officine Grafico Musicali di Torino, fondata nel 1885 dai fratelli Natale e Giacinto; ampliata dai figli di Natale, Giacinto, Carlo e Giovanni. La ditta stampò per conto di



Fig. 1. Copertina e partiture da *Viva i goliardi. Marcia di Giovanni Piovano*, Silmar [Tip. Lit. Fratelli Amprimo], Torino 1931.

dato rilievo anche ai timbri dei negozi musicali che detenevano i diritti di vendita e alle note di possesso (Fig. 1).

Fatta eccezione per pochi inni e canti, i materiali studenteschi consistono in musiche ballabili, canzoni *one-step* datate dagli anni Venti agli anni Quaranta. Oltre alle già citate partiture per canto e pianoforte o per altri strumenti, si conservano alcune trascrizioni per piccole orchestre composte da una decina di elementi. Queste edizioni si presentano come fascicoli che contengono gli spartiti di uno o anche due brani distinti: le parti di ogni strumento occupano un foglio, le cui facciate sono destinate ai due motivi: ad esempio, *Sci... volata. Fox-one-step* accompagna *Pinocchio. Fox-trot*, rispettivamente canzoni ufficiali dei Littoriali della neve e del veglione dei giornalisti di Milano del 1934; oppure *Sestrières. Canzone one-step* è abbinata a *Non si fa. Canzone fox-trot*, edite nello stesso anno.

Passando alle canzoni politiche, si tratta per lo più di partiture a stampa di inni patriottici, della guerra italo-turca e fascisti, riferibili alle associazioni giovanili del partito. Un consistente nucleo è riconducibile a Giuseppe Blanc, non solo come autore ma anche in quanto possessore degli esemplari. *Giovinezza!*, *Inno dei*

varie case editrici, non solo torinesi. DELL'ARA, *Editori di musica*, vol. 1, pp. 22-3.

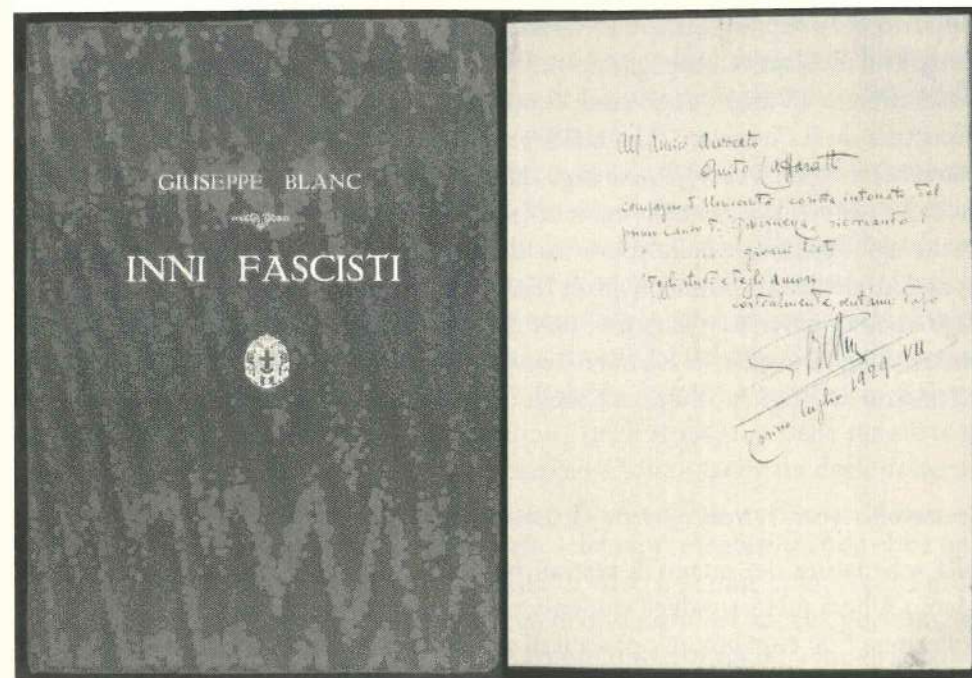


Fig. 2. Coperta e prima carta, con la dedica a Guido Caffaratti, del volume di partiture di inni fascisti composti da Giuseppe Blanc, 1929.

Balilla, La marcia delle legioni, Inno della Somalia italiana, Inno degli studenti universitari fascisti, La leonessa. Inno della 15ª legione M.V.S.N. e Bimbe d'Italia sono rilegate in un volume che reca impresso sulla coperta «GIUSEPPE BLANC INNI FASCISTI» (Fig. 2).¹⁴ Sulla prima carta compare la dedica autografa «All'Amico Avvocato Guido Caffaratti compagno d'Università, corista intonato del primo canto di "Giovinezza" rievocando i "... giorni lieti degli studi e degli amori..." cordialmente, vent'anni dopo. G. Blanc Torino luglio 1929.VII».¹⁵ Ogni partitura riporta la firma del maestro, con l'anno (1929) e il timbro a secco «B», presente anche sulle altre copie sciolte dell'*Inno degli studenti universitari fascisti* e su quelle di *Impero* e *Pregghiera del legionario prima della battaglia*.

Nonostante la biografia di Blanc sia nota,¹⁶ i materiali permettono di meglio mettere a fuoco la sua attività di compositore di inni fascisti e in particolare il

14. Nell'ordine in cui si presentano rilegate nel volume.

15. Guido Caffaratti, nato a Roma il 26 giugno 1886, s'immatricolò al corso di laurea in Giurisprudenza dell'Università di Torino nell'anno accademico 1905-06, laureandosi il 10 luglio 1909. ASUT, *Facoltà di Giurisprudenza, Registro della carriera scolastica*, matr. 3.712-3.917, 3.809.

16. Giuseppe Blanc (1886-1969) compì gli studi a Torino, diplomandosi al Liceo Musicale con Giovanni Bolzoni e laureandosi in Giurisprudenza l'11 maggio 1911. Non intraprese la

rapporto col poeta e giornalista Vittorio Emanuele Bravetta,¹⁷ autore di molti dei testi da lui musicati. Compagni di studi alla Facoltà di Giurisprudenza, il sodalizio risale almeno all'inizio degli anni Venti per *Giovinezza! Giovinezza! Inno italico*, riscrittura de *Il Commiato*.¹⁸ La collaborazione proseguì per l'*Inno dei Balilla* e *La marcia delle legioni* (1927), l'*Inno degli studenti universitari fascisti* (1928), *La leonessa* (1929) e l'*Inno della Somalia italiana* (1930). Nella schedatura si è data evidenza anche agli illustratori delle copertine delle partiture, individuando alcune collaborazioni ricorrenti, come quelle di Blanc con i torinesi Carlo Emilio Nicco (*Inno degli studenti universitari fascisti* e l'*Inno dei Balilla*), lo scultore Giovanni Riva (*Giovinezza! Inno trionfale del Partito Nazionale Fascista*, l'*Inno della Somalia Italiana* e *La Marcia delle legioni*) e Felice Gibelli (*La leonessa* e *Bimbe d'Italia*).¹⁹

Spettacoli, riviste teatrali, operette e azioni coreografiche

Alla schedatura dei materiali teatrali hanno offerto un supporto le ricerche di Marco Albera sul teatro degli studenti, che in gran parte commentano i pezzi della collezione.²⁰ Si contano 48 opuscoli di sala relativi a opere teatrali per lo più pro-

professione forense per dedicarsi completamente alla musica: nell'anteguerra compose svariati ballabili (*Malombra*) e operette (*La festa dei fiori*); scrisse numerosi inni politici: la sua fama si deve a *Giovinezza! Inno trionfale del Partito fascista* (1926), riadattamento de *Il Commiato* (1909). Nel 1925 entrò a far parte del Consiglio direttivo del Liceo Musicale di Torino; nel 1927 il podestà Paolo Thaon di Revel lo nominò commissario dell'Istituto, carica che mantenne sino al 1930. Nel luglio 1926 il reggente della Federazione torinese del PNF Carlo Di Robilant lo proclamò «ispettore delle musiche fasciste», con competenza per l'intero territorio provinciale, al fine di riorganizzare l'attività bandistica e corale. Le sue notizie si perdono nel secondo dopoguerra. *Il maestro Blanc nominato ispettore delle musiche fasciste*, «Gazzetta del Popolo», 31 luglio 1926, p. 4; ALBERTO BASSO, *Il Conservatorio di musica Giuseppe Verdi di Torino. Storia e documenti dalle origini al 1970*, Unione tipografica editrice torinese, Torino 1971, pp. 150-9; NICOLA BALATA, *Blanc Giuseppe*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. XXXIV, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Roma 1988.

17. Vittorio Emanuele Bravetta (1889-1965) s'immatricolò al corso di laurea in Lettere e filosofia dell'Università di Torino nell'anno accademico 1908-09, passando poi a Giurisprudenza, dove si laureò il 5 dicembre 1913. ASUT, *Facoltà di Giurisprudenza, Registro della carriera scolastica*, matr. 4.814-5.014, 4.993; *Chi scrive. Repertorio bio-bibliografico e per specializzazioni degli scrittori italiani*, Istituto Librario Editoriale, Milano 1962, p. 140.

18. Per le vicende relative all'inno si rimanda al paragrafo seguente.

19. I profili biografici e una rassegna completa dell'attività di questi illustratori rimangono ancora da scrivere. Su Nicco cfr. PAOLA PALLOTTINO, *Storia dell'illustrazione italiana. Cinque secoli di immagini riprodotte*, VoLo publisher, Firenze 2010, pp. 337, 339, 342, 362, 370, 396, 407, 412. Su Riva cfr. *Giovanni Riva. Mostra retrospettiva gennaio 1979*, Minioffset, Torino 1979.

20. Marco Albera, già addottoratosi in Architettura, conseguì la seconda laurea in Lettere nell'anno accademico 1989-90, discutendo con Guido Davico Bonino una tesi dedicata alle imprese teatrali degli studenti: *Un ventennio di vita e teatro goliardico torinese. L'autobiografia inedita di Ovidio Borgondo detto Cavour 1919-1942*. Le sue ricerche sono confluite in MARCO ALBERA, *Il*

mosse dalle associazioni universitarie dell'Università di Torino e di altri Atenei italiani, quali Genova, Milano, Modena e Parma. Fanno inoltre parte di questo *corpus* una ventina di ulteriori unità tra partiture di canzoni tratte da riviste, fotografie, manifesti e volantini, al pari ricollegabili a spettacoli.

La rivista è un genere teatrale con numeri musicali, canori, di danza e prosa per lo più satirici e comici, legati da un sottile filo conduttore e conditi con *gag* esilaranti. La fortuna goduta tra gli universitari si deve alla facilità e alla rapidità con cui potevano essere ideate e messe in scena: generalmente ne erano occasione i festeggiamenti del Carnevale, con un numero limitato di repliche; solamente pochi casi fortunati furono riportati in scena a distanza di anni dal debutto. I libretti presentano la trama e i testi delle canzoni e dei dialoghi, talvolta con parti in dialetto piemontese, nonché i nomi (o i soprannomi) degli studenti e delle maestranze coinvolti, tra cui figura la compagnia «Camasio-Oxilia», animata dagli universitari torinesi tra anni Venti e Trenta.

In considerazione del fatto che gran parte delle rappresentazioni non ebbe una vita ulteriore, in fase di schedatura si è scelto di adottare come criterio per l'ordinamento la data della prima messa in scena, riconducendovi anche i pochi materiali ascrivibili a riprese successive, di cui è comunque segnalato l'anno di stampa. Anche in questo caso per ogni esemplare sono stati censiti i nomi degli illustratori delle copertine, i timbri e le note di possesso. Parte dei documenti relativi agli spettacoli promossi dall'Associazione Universitaria Torinese sono ricollegabili a Efsio Giglio Tos,²¹ suo presidente nonché animatore della goliardia subalpina. Molti degli opuscoli richiamano nei frontespizi le organizzazioni studentesche che hanno contribuito alla messa in scena: oltre all'AUT, si segnalano l'Associazione Genovese Universitaria, il Gruppo Universitario Fascista di Torino e i circoli subalpini della Federazione Universitaria Cattolica Italiana e dell'Azione Cattolica. A differenza dei canzonieri, i contenuti di questi esemplari presentano affinità reciproche più significative rispetto al legame con il soggetto promotore dello spettacolo.

Due opere hanno richiesto un approfondimento individuale. *Cose dell'altro mondo*, scritta da Nino Berrini, Sandro Camasio e Nino Oxilia,²² debuttò al Polite-

teatro degli studenti, in ID., ALESSANDRO ALDO MOLA, MANLIO COLLINO, *Saecularia sexta album. Studenti dell'Università a Torino. Sei secoli di storia*, Elede, Torino 2005, pp. 151-9.

21. Efsio Giglio Tos (1870-1941), laureato all'Università di Torino in Lettere e in Filosofia e poi iscritto alla Facoltà di Giurisprudenza, senza completare gli studi. Si tratta della raccolta delle sue pubblicazioni e delle carte delle organizzazioni studentesche di cui fu l'animatore: l'Associazione Universitaria Torinese, il sottogruppo studentesco della Società Dante Alighieri, la Corda Fratres e la Terza Italia (cfr. <<http://atom.unito.it/index.php/giglio-tos-efasio>>).

22. Alessandro Camasio, detto Sandro (1886-1913), e Angelo Agostino Adolfo Oxilia, detto Nino (1899-1917), già negli anni anteriori alla Grande Guerra furono uniti in un sodalizio che li portò a scrivere alcuni successi teatrali. Entrambi studenti di Giurisprudenza a Torino, iscritti

ama Chiarella di Torino nel 1912. Oltre all'opuscolo di sala, a un volantino e a una cartolina illustrata da Mario Dezzutti, si conserva una cartella in pelle contenente 32 fotografie montate su cartoncino, raffiguranti gli autori e gli attori nei costumi di scena (Fig. 3). Nonostante i fototipi (positivi su carta) siano stati riuniti e incollati sul medesimo supporto, non sembra facciano parte d'un unico servizio fotografico: sono infatti stampati con differenti tecniche e non tutti presentano un monogramma riconducibile al medesimo fotografo.²³ La cartella è rivestita in pelle, decorata da una ricca cornice impressa a oro secondo il modello "a ventaglio" tipico delle legature di pregio seicentesche, con la dedica al direttore dell'orchestra: «al Maestro Carlo Adolfo Cantù. Omaggio dei Fratelli Chiarella e dei Goliardi attori in Cose dell'altro Mondo Torino 1912».

Ben più ampio è il nucleo di materiali raccolti da *Il Commiato ad Addio giovinezza!*. La storia è nota:²⁴ nel 1909 i laureandi in Legge dell'Università di Torino richiesero ai compagni Blanc e Oxilia un inno per la cena d'addio agli studi. Dalla collaborazione nacque *Il Commiato*: la partitura fu pubblicata da Gustavo Gori con copertina illustrata da Eugenio Colmo, in arte «Golia» (Fig. 4).²⁵ Sua è anche l'illustrazione dell'opuscolo di sala relativo a *La festa di fiori*, operetta

rispettivamente nel 1906 e nel 1908, non portarono a termine gli studi. Nel 1906 firmarono la loro prima commedia, *La Zingara*; nel 1911 licenziarono la commedia *Addio giovinezza!*, frutto più noto della loro collaborazione. L'anno seguente debuttò la rivista satirica *Cose dell'altro mondo*, scritta con Giovanni Battista Berrini, detto Nino. Berrini (1880-1962) si laureò in Giurisprudenza nel 1902, immatricolandosi poi a Lettere e Filosofia senza però completare gli studi. ASUT, *Facoltà di Giurisprudenza, Registro della carriera scolastica*, matr. 3.918-4.216, 4.165; *Ivi*, matr. 4.814-5.014, 4.869; *Ivi*, matr. 2.025-2.361, 2.031. ASUT, *Facoltà di Lettere e filosofia, Registro della carriera scolastica*, IX.A.392, matr. 700; SISTO SALLUSTI, *Camasio Sandro*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. XVII, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Roma, 1974; GABRIELE SCALESSA, *Oxilia Nino*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. LXXX, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Roma 2014; PINO FASANO, *Berrini Nino*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. IX, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Roma 1967.

23. Sulla maggior parte dei supporti secondari e dei fototipi è presente la sigla CE; una fotografia reca invece il monogramma FLG; altre sono prive di sigla.

24. Sull'inno dei laureandi e sulla commedia, nonché le successive trasposizioni teatrali e cinematografiche, la bibliografia è molto ampia. Per redigere le schede dell'inventario ci si è avvalsi degli interventi di Patrizia Deabate: EAD., 1911-2011, *Cent'anni di Addio giovinezza! amori e muse ispiratrici Belle Époque tra Torino e Nizza Monferrato*, «Iter», VII/1 2011, pp. 97-110; EAD., *Cent'anni di Addio giovinezza! nella Torino belle époque*, «Studi Piemontesi», XL/2 2011, pp. 459-68; EAD., *Le origini dell'Inno dei laureandi. Il Commiato (1909)*, «Studi Piemontesi», XLII/1 2013, pp. 117-25; EAD., *Dall'inno goliardico al successo cinematografico. Da «Giovinezza» (1909) ad «Addio Giovinezza!» (1918) con Maria Jacobini*, «Immagine. Note di storia del cinema», n. 14 2016, pp. 151-71.

25. Eugenio Colmo, detto «Golia» (Torino, 29 ottobre 1885-15 settembre 1967), s'immatricolò al corso di laurea in Giurisprudenza dell'Università di Torino nell'anno accademico 1903-04, senza portare a termine gli studi. Per la biografia e una rassegna della sua produzione cfr. ROSSANA BOSSAGLIA, *Colmo Eugenio*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. XXVII, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Roma 1982.

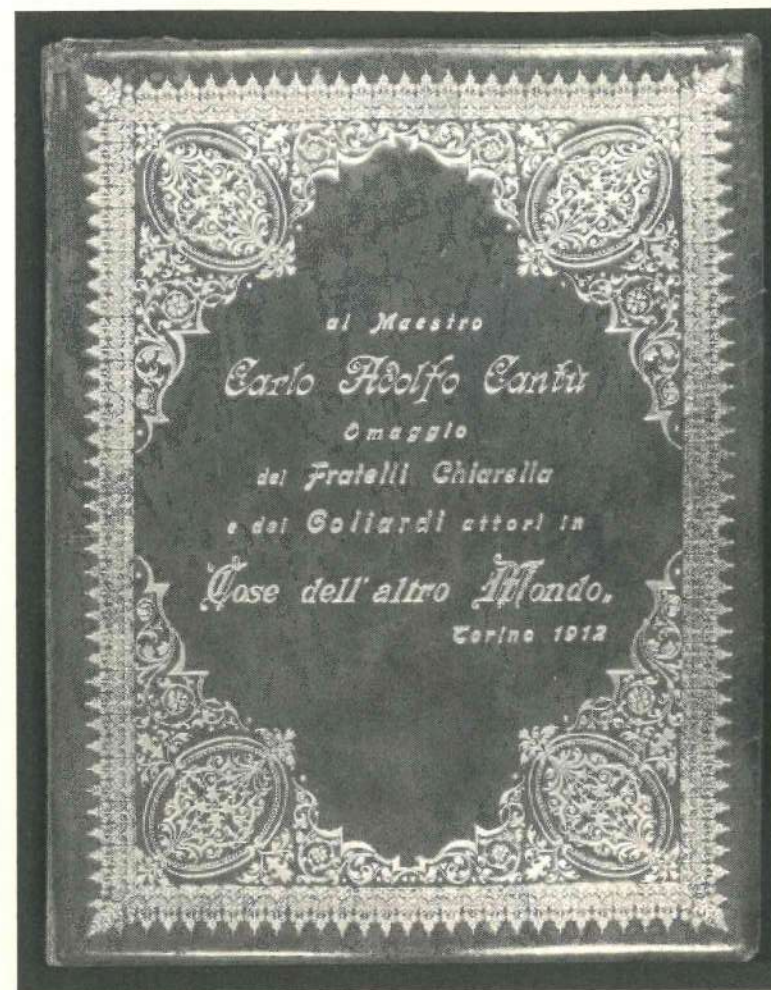


Fig. 3. Piatto anteriore della cartella che raccoglie le fotografie degli attori e degli autori della rivista *Cose dell'altro mondo*, 1912.

composta da Blanc nel 1913, che ripropone il brano. Fu però durante la Prima Guerra Mondiale che il motivo trovò la consacrazione, adottato con modifiche al testo dagli arditi e poi dai fascisti. Nel dopoguerra si contano più riscritture, tra cui quelle dell'editore Marcello Manni e dello stesso Blanc. Solo dopo una causa legale, nel 1921 fu riconosciuta la paternità di Blanc, che nel 1926 ne curò una nuova versione ufficiale, con i versi di Salvator Gotta: *Giovinezza! Inno trionfale del Partito fascista*.²⁶

26. Per la bibliografia si rimanda alla nota 16; si veda inoltre FIAMMA NICOLÒDI, *Musica e musicisti nel ventennio fascista*, Discanto edizioni, Fiesole 1984, pp. 315-22.



Fig. 4. Copertina illustrata da Eugenio Colmo, in arte «Golia», della partitura de *Il Commiato*. Inno dei laureandi. Parole di Nino A. Oxilia. Musica di Giuseppe Blanc, Gustavo Gori, Torino 1909.

A breve distanza da *Il Commiato*, il medesimo tema fu sviluppato da Oxilia e Camasio in una commedia altrettanto fortunata. *Addio giovinezza!* debuttò nel 1911 al teatro Manzoni di Milano e fu subito ripresa al Teatro Carignano di Torino. Nel 1913 fu portata sul grande schermo dallo stesso Camasio e nel 1915 fu ridotta da Alessandro De Stefani per l'operetta di Giuseppe Pietri. Seguirono due versioni

cinematografiche di Augusto Genina (1918, 1927) e una di Ferdinando Maria Poggioli (1940). Nel dopoguerra la commedia fu anche trasposta in tre sceneggiati televisivi (1959, 1965, 1968). Nelle varie versioni è talvolta proposto l'inno *Il Commiato* come colonna sonora.

I documenti permettono di ripercorrere le vicende di questi due grandi successi: lo stretto legame tra gli autori, Oxilia, Camasio e Blanc, nonché la comune tematica della giovinezza e dei primi amori che al termine degli studi lasciano il posto alla maturità, hanno indotto a unire le carte e le pubblicazioni a stampa relative alle due opere, nel rispetto del rapporto di continuità tra l'inno e la commedia. Dell'inno si conservano le partiture nelle successive riscritture da *Il Commiato* a *Giovinezza! Inno trionfale del Partito Nazionale Fascista*; della commedia opuscoli di sala, fotografie, volantini, manifesti relativi ad *Addio giovinezza!* e alle sue successive trasposizioni, nonché alcune pubblicazioni ricollegabili al contesto in cui le due opere furono composte.

Il legame tra la commedia e il canto è già stato evidenziato, così come le tappe che ne hanno segnato la trasformazione in inno del Partito Nazionale Fascista. I materiali della collezione Albero permettono di seguire un risvolto rimasto in ombra, ovvero la fortuna dei motivi degli amori tra lo studente e la sartina e della giovinezza che volge al termine finiti gli studi. Ancora tra la fine degli anni Venti e l'inizio dei Trenta si incontrano canzoni *one-step* che attingono a piene mani da questi temi: *Lo studente passa* sembra costituire una parafrasi di *Addio giovinezza!*:

Vedi il tempo, o piccina, è volato,
Lo studente si è ormai laureato,
Ed attende un buon vecchietto
Al natio paesello,
Con un'ansia in fondo al cuore
Il suo dottore.
Bimba bella, il tuo sogno è svanito,
Lo studente i suoi corsi ha finito;
Nella voce trema il pianto,
Ti saluta col suo canto
Ch'è rimpianto
Di mille illusion.²⁷

Allo stesso modo, il moto di protagonismo dei giovani in risposta alla chiamata della Patria, che chiude *Il Commiato*, ritorna nel 1934 in *Siamo studenti*, canzone *fox-trot* tratta dalla rivista *Niente di nuovo*:

27. *Lo studente passa*. *One step canzone*. Versi di E.M. Chiappo. Musica di J.C. Ibañez, Casa editrice musicale Chiappo, Torino 1929.

Ma se il grido ci giungesse
dei compagni non redenti
alla morte sorridenti
il nemico ci vedrà.²⁸

Spezza il ceppo di viltà
se un dì la patria chiamerà
compagno pure tu
di gioventù.²⁹

Uno sguardo d'insieme su questi materiali fa emergere linee di tendenza o motivi ricorrenti nella produzione studentesca, difficilmente individuabili con una catalogazione *item-by-item*. In definitiva, la scelta di portare l'analisi a livello dei contenuti, piuttosto che limitarsi a una partizione meramente tipologica, ha consentito di mettere in luce la specificità di questo *corpus* e le sue potenzialità come fonte per un'indagine sulla cultura giovanile e sull'attività musicale e teatrale nell'Università tra fine XIX e inizio XX secolo.

28. *Il Commiato. Inno dei laureandi. Parole di Nino A. Oxilia. Musica di Giuseppe Blanc*, Gustavo Gori, Torino 1909.

29. *Siamo studenti. Canzone fox-trot. Versi di M. Galdieri. Musica di Dan Caslar*, Curci edizioni, Milano 1934.

COLLEZIONE MARCO ALBERA – SERIE MUSICA E TEATRO

Inni e canzoni studentesche e goliardiche, 1850–1950³⁰– Partiture a stampa di inni, canti e balli studenteschi:

- *Valses de l'université de Heidelberg pour le piano forte. Composée par F. Kohlenberger*, s.l., chez le compositeur, s.d. [metà XIX secolo]; VI edizione dedicata a Madame Caroline Aÿmon à Sion (partitura per pianoforte);
- *La cansson dii student. Parole di G. Gastaldi. Musica di T. Forneris*, Torino, F. Bianchi, s.d. [1888], n. 6358 (partitura per pianoforte, mandolino e canto);
- *Inno degli studenti delle Università italiane*, estratto da «La tribuna illustrata», II, 23, 4 giugno 1891, pp. 359–62;
- *Inno degli studenti delle Università italiane*, Roma, Edoardo Perino, 1892; si tratta del numero unico commemorativo edito dall'Associazione Universitaria di Roma;
- *Inno dei tredici. Parole di Giuseppe Amadeo. Musica di Palmiro Bianchi*, s.l., proprietà dell'autore [Milano, Off. E.F. Bogani], s.d. [post 1894]; II edizione, dedicata «Ai tredici che giovani e baldi cercano nel divertimento il piacere dell'arte per ritemprarsi alle fatiche della scienza»;
- *'O studente. Canzonetta. Versi di P. Cinquegrana. Musica di V. Valente*, Milano, G. Ricordi & C., s.d. [1897?], n. 100849;
- *Università. Canzone one-step. Parole e musica di R. Corona*, Milano, Pierrot, 1926;
- *Passione studentesca. Canzone Tango. Parole di Ettore Gallico. Musica di Alex Denina Rivera*, s.l., proprietà dell'autore, [1928?];
- *Lo studente passa. One step canzone. Versi di E.M. Chiappo. Musica di J.C. Ibañez*, Torino, Casa editrice musicale Chiappo [Off. Graf. P. Scarrone], 1929, n. 29 (5 copie);
- *Lo studente passa. One step canzone. Versi di E.M. Chiappo. Musica di J.C. Ibañez*, Torino, Casa editrice musicale Chiappo [Off. Graf. P. Scarrone], 1929 (partitura per mandolino, 2 copie);
- *Der Student geht vorbei. One step und song. Worte von E.M. Chiappo. Musik von J.C. Ibañez*, Torino, Chiappo Musikverlag [Casa editrice musicale Chiappo, Off. Graf. P. Scarrone], 1929, n. 29;

30. Quando non diversamente indicato, si tratta di partiture a stampa per canto e pianoforte; sono invece segnalati gli esemplari che presentano trascrizioni per altri strumenti musicali o per orchestra.

- *Viva i goliardi. Marcia di Giovanni Piovano*, Torino, Silmar [Tip. Lit. Fratelli Amprimo], 1931, n. 6 (partitura per orchestra);
- *Goliardo. Canzone one-step. Parole di Felix. Musica di Mario Bianchi*, 1932 (partitura per canto): trattasi dell'inserito di «Sotto zero», numero unico del Gruppo Universitario Fascista di Lucca;
- *Sci... volata. Canzone-one step. Canzone ufficiale dei Littoriali della neve 1934 XII. Versi di Aldo Teppati. Musica di Quequito*, Milano, Carisch, 1934, n. 17217 (è conservato anche un frontespizio sciolto);
- *Sci... volata. Canzone-one step. Canzone ufficiale dei Littoriali della neve 1934 XII. Versi di Aldo Teppati. Musica di Quequito*, Milano, Carisch [Incisoria Stamperia Musicale S.A.], 1934, n. 17313 (partitura per mandolino o canto);
- *Sci... volata. Fox-one-step. Canzone ufficiale dei Littoriali della neve 1934-XII. Parole di Aldo Teppati. Musica di Quequito. Orchestrazione di Virgilio Ripa; Pinocchio. Fox-trot. Canzone ufficiale del veglione dei giornalisti di Milano. Carnevale 1934-XII. Parole di Luciano Ramo. Musica di Mario Mariotti. Orchestrazione di Virgilio Ripa*; Milano, Carisch [Incisoria Stamperia Musicale S.A.], 1934, nn. 17042-17043 (partiture per orchestra delle due canzoni);
- *Sestrières. Canzone one-step. Musica di B. Anselmo. Versi di E. Rama; Non si fa. Canzone fox-trot. Musica di G. Villa. Versi di E. Cambi*, Torino, Augusta [Stab. Grafico Foà], 1934, n. 457, 455 (partiture per orchestra delle due canzoni);
- *Signorina dell'Università. Canzone popolare. Parole di C. Bruno. Musica di E. Di Lazzaro*, Milano, Edizioni Musicali Di Lazzaro [La musica moderna], 1940 (partitura per canto, mandolino, fisarmonica);
- *Studentessina. Canzone valzer di E.L. Poletto*, Padova, Edizioni Zanibon [Monza, La musicografia lombarda], 1942, n. 3533 (partitura per canto, mandolino, fisarmonica);
- *Lo studente passa. Un grande successo mondiale di Ibanez Chiappo*, Milano, Edizioni musicali Chiappo [La musica moderna], 1950, n. A 114 (partitura per canto, mandolino, fisarmonica);
- *Rumba goliardica. Testo e musica di F. Crisafulli; Incanto delle Haway. Beguine. Testo di Canor. Musica di G. De Francesco*, Messina, Edizioni Oliva [Inc. Stamp. Musicale V. Biagiotti, Firenze], s.d., n. 50 (partiture per orchestra delle due canzoni).

Si conservano inoltre:

- cofanetto contenente 4 dischi (33 giri): *Carmina Burana* di Carl Orff. Eseguiti dal Clemencic Consort, diretto da René Clemencic, Arles, Harmonia Mundi, Ars Nova, 1977;

- partitura stampata a ciclostile: *W gli studenti. Polka di Piccino Luca*, Torino, E.C. Bertone, s.d.: dedicata «Agli studenti del circondario di Susa in occasione del loro 9° congresso in Giaveno»;
- partitura manoscritta per canto e pianoforte: *In taberna. Canto goliardico* (dai *Carmina Burana*), s.d.;
- volantino con il testo della *Serenata Montana* di Giuseppe Blanc, 1908;
- volantino dell'Associazione Giovane Montagna (sezione di Aosta) con i testi delle canzoni *Inno degli sciatori* e *Les montagnards*, s.d. [post 1922-ante 1933];
- volantino del concorso per la canzone del Carnevale 1952 di Torino, 1952: presenta il testo della canzone *Steile e môtor. Samba a la mônfrin-a* (parole di U. Bonfante, musica di Norberto Caviglia);
- volantino con il testo della canzone *Dolorosa istoria di una modista* (sul motivo della «Sartina») di D. Varetto, s.d.

Inni e canzoni politiche, 1855-1945³¹

Partiture a stampa di inni patriottici, della guerra italo-turca e del fascismo:

- *Inno nazionale degli studenti italiani. Parole di Giuseppe Prati messe in musica da G. Guglielmetti studenti dell'Ateneo torinese*, Torino, G. Cattaneo, s.d. [post 1855 - ante 1858], n. 1009;
- *Inni Patriottici per canto e pianoforte*, Torino, A. Maffiotto [Ditta Francesco Bianchi], s.d. [anni Dieci XX secolo]; contiene l'*Inno di Mameli*, l'*Inno di Garibaldi* e l'*Inno di Salandra* di Giulia Cavallari Cantalamessa con musica di A. Torri;
- *1861-1911. Inno patriottico popolare per le scuole e per l'esercito. Parole di Giulia Cavallari Cantalamessa. Musica di Angelo Montanari. Pianoforte e canto*, Torino, Fratelli Amprimo, s.d. [anni Dieci XX secolo];
- *Per la Guerra Italo-turca. Inno guerresco. Parole di Giulia Cavallari Cantalamessa. Musica di Giuseppe Arrigo. Ampliata e arricchita dalla seconda parte ad libitum*, Torino, Luigi Perosino [Fratelli Amprimo], s.d. [anni Dieci XX secolo]; II edizione;
- *Canti per la guerra. Preghiera dei giovani alla Vergine pel trionfo delle armi italiane in Tripolitania del Can.co L. Inzoli*, Milano, A. Bertarelli, 1912; in testa al frontespizio: «All'Asilo infantile di Crema»;
- *Inno a Mussolini. Versi di Libero Franchi. Musica di Renzo Callegari*, Firenze, Manno Manni, s.d. [1921];

31. Quando non diversamente indicato, si tratta di partiture a stampa per canto e pianoforte; sono invece segnalati gli esemplari che presentano trascrizioni per altri strumenti. Per rendere immediato il riconoscimento delle partiture raccolte nel volume di Giuseppe Blanc, queste sono state contraddistinte con un asterisco.

- *La calata delle camicie nere. Parole di E. Corsary. Musica di A. Consiglio*, Torino, Casa musicale A. Allione, s.d. [1921-24]; dedicato a Cesare Maria De Vecchi;
- (*) *Giovinezza! Inno trionfale del Partito Nazionale Fascista. Edizione ufficiale approvata ed autorizzata dal direttorio del P.N.F. Versi di Salvator Gotta. Musica di Giuseppe Blanc*, Milano, Carisch [Torino, Off. Graf. L. Wolf], s.d. [post 1925];
- *Èl dulur 'd Turin (La sità forta) Elegia Pupular. Parole 'd Carlo Rabbi. Müsica 'd Eduard Lessona*, Torino, G. D'Amato [Fratelli Amprimo], 1926; dedicato a Vittorio Emanuele III;
- *Inno delle avanguardiste e piccole italiane. Musica di Luigi Gallino. Versi di Luigi di San Giusto*, Torino, Leandro Chenna [Fratelli Amprimo], 1927, n. 675;
- *Inno delle piccole italiane. Marcia. Versi di L. Timbaldi. Musica di A. Chirico*, Milano, C.A. Bixio [Società Anonima Officina Litografica Stamperia di Musica], s.d. [1927];
- *La canzone d'Italia di Damiani de Giannetti Falvo. Versi di Giovanni Maria Sala*, Milano, Editoriale musicale italiana [M. Andreoli], 1927; versione rimica di Giovanni Maria Sala, dedicata a Ernesto Belloni, primo podestà di Milano;
- *Inno degli studenti italiani. Versi del colonnello A. Giuffrida. Musica di Ettore Melotti*, Casale Monferrato, E. Melotti, 1927, n. 410; dedicato a Benito Mussolini (partitura per canto);
- (*) *Inno degli studenti universitari fascisti. Musica di Giuseppe Blanc. Versi di Vittorio Emanuele Bravetta*, Torino, Tip. Lit. Fratelli Amprimo, 1927 e ristampa 1937 (4 esemplari, di cui uno rilegato nel volume di Blanc; quello del 1937 riporta la dicitura «in vendita presso Carish S.A. Editori Milano», ma è stampato dai Fratelli Amprimo);
- *Inno degli studenti universitari fascisti. Musica di Giuseppe Blanc. Versi di Vittorio Emanuele Bravetta*, Milano, Carisch [Tip. Lit. Fratelli Amprimo, Torino], s.d. [1927?] e ristampa 1938 (partitura per mandolino, 2 esemplari);
- (*) *La marcia delle legioni. Inno imperiale. Versi di Vittorio Emanuele Bravetta. Musica di Giuseppe Blanc*, Milano, Carisch [Fratelli Amprimo], 1927;
- (*) *Balilla. Inno dei fanciulli fascisti. Versi di Vittorio Emanuele Bravetta. Musica di Giuseppe Blanc*, Milano, Carisch [Fratelli Amprimo], 1929;
- (*) *Bimbe d'Italia. Inno ufficiale delle piccole italiane di Giuseppe Blanc*, Torino, Fratelli Amprimo, 1929;
- (*) *La leonessa. Inno della 15ª legione M.V.S.N. Versi di Vittorio Emanuele Bravetta. Musica di Giuseppe Blanc*, Torino, Fratelli Amprimo, 1929; dedicato a Augusto Turati;
- (*) *Inno della Somalia italiana. Versi di Vittorio Emanuele Bravetta. Musica di Giuseppe Blanc*, Torino, Leandro Chenna [Fratelli Amprimo], s.d. [1930];

- *Inno a Roma. Parole di Fausto Salvatori. Musica di Giacomo Puccini*, Milano, Casa musicale Sonzogno [La musica moderna], 1933, n. 2721 (trascrizione per voci bianche di A. Schinelli); dedicato alla principessa Jolanda di Savoia;
- *Inno a Roma. Parole di Fausto Salvatori. Musica di Giacomo Puccini*, Milano, Casa musicale Sonzogno [La musica moderna], 1936 e ristampa 1944, n. 2238 (2 esemplari, il primo dedicato alla principessa Jolanda di Savoia);
- *Italia in marcia. Canzone dell'impero, Versi di L.E. Gianturco. Musica di Amedeo Gala*, Milano, S.A.M. Bixio [La musica moderna], s.d. [1936];
- *Ritorna il legionario. Musica di F. Pellegrino. Versi di N. Ciavarro*, Roma, Edizioni musicali Il Gladio, s.d. [post 1936] (partitura per mandolino);
- *Fiocco azzurro di Savoia. Poesia di Vittorio Emanuele Bravetta. Musica di Angelo Tortone*, Torino, Augusta [Stabilimento grafico Foà], 1937;
- *Impero. Inno. Parole di un fascista. Musica di Giuseppe Blanc*, Milano, Carisch [Fratelli Amprimo], 1939 e ristampa 1940 (2 esemplari);
- *Preghiera del legionario prima della battaglia. Testo di Auro d'Alba. Musica di Giuseppe Blanc*, Milano, Carisch [Fratelli Amprimo], 1939;
- *Saluto al Duce. Versi di V.E. Bravetta. Musica di E. Carabella*, Roma, Edizioni de Santis, 1939, n. 477;
- Mario Ruccione, *I canti della nostra guerra*, Roma, Edizioni musicali M. Ruccione [La musica moderna], 1942 (contiene i seguenti inni, parte dei quali musicati da Ruccione: *La sagra di Giarabub*, *La canzone dei sommergibili*, *Camicia nera*, *Aquile*, *Vincere!*, *Il camerata Richard*, *Canzone alpina*, *L'inno dell'Asse*, di cui è presente anche la versione originale *Das Lied von der Achse*);
- *Inno popolare. Cav. Ferrari Gaetano di Lodi* [anni Venti-Trenta XX secolo]; mancante della coperta, dedicato a Benito Mussolini;
- *Inno (ufficiale) delle giovani italiane. Parole di Carlo Zangarini. Musica di Giuseppe Pettinato*, Milano, Edizioni Canti d'Italia, s.d. [anni Venti-Trenta XX secolo];
- *Liberazione. Inno popolare*, Torino, Fratelli Amprimo, s.d. [1945].

Si conservano inoltre:

- partiture e testi di canzoni manoscritti: *Ritornando serenata*, parole di M. Tondi e musica di O. Brunetti; *Soko* di J. Arnold; *La Madelon de la Victoire*, parole di L. Boyer e musica di Ch. Borel-Clerc; *Canto dei fascisti*, parole di M. Manni e musica di G. Blanc; *La leggenda del Piave* di E.A. Mario; *Soldato ignoto* di E.A. Mario, 1921-1922;
- partitura manoscritta: *Canto dei fascisti (Giovinezza, giovinezza)*, versi di Marcello Manni, musica di Giuseppe Blanc, riduzione di G. Castaldo, s.d. [anni Venti XX secolo];

- partitura ciclostilata: *Inno degli studenti. La festa. Poesia di Massa Mattia. Musica di Caire Gaudenzio. Studenti*, s.l., proprietà dell'autore [Stabilimento litografico Ionck?], s.d. [anni Venti XX secolo];
- partitura ciclostilata: *Tripoli*, s.d. [anni Trenta XX secolo];
- manifesto inni e canzoni fasciste fatte pubblicare dalla squadra d'azione «Vola» di Genova, s.d. [anni Venti XX secolo]; contiene i testi degli inni: *Giovinazza (inno fascista), Inno squadrista, Manganel, Giovinazza (inno degli arditi), Stornelli fascisti di attualità, All'armi, Vendetta, A noi!, Eja!, Verrà Lenin!*;
- cartolina con partitura per canto e mandolino: *Nuova goliardia. Canto degli studenti volontari*, parole di Francesco Cavalleri e Giuseppe Martucci, musica di Giuseppe Gallazzi, s.d. [anni Trenta XX secolo]; reca sul verso un'illustrazione di Walter Molina, con riferimento all'anno XI.

Serate musicali, 1946-1947

Materiali relativi a serate musicali organizzate dagli studenti torinesi:

- volantino del club Ala d'Italia, 1946 (43 copie): reca l'elenco dei complessi musicali, dei musicisti e dei cantanti coinvolti;
- manifesto del Torino Jazz Notte, Tipografia Borello e Ottone di Torino, s.d. [1947], 1020x370 mm: reca l'elenco dei complessi musicali, dei musicisti e dei cantanti coinvolti;
- volantino del Torino Jazz Notte, s.d. [1947] (102 copie).

Spettacoli, riviste teatrali, operette e azioni coreografiche, 1878-1978³²

Materiali relativi alle seguenti opere teatrali studentesche e goliardiche:

*La secca rapita, Scholasticón, I goliardi, Libertas, Il crepuscolo delle idee, La gran via bicerina, Turlupineide, Bummelstudenten, L'allegra brigata, Cercando la via, I denari della laurea, Venga con noi..., Bella se vuoi venire, Ahi!... Come fu?... , Fra gonne e colonne, Come me la godo!, Va all'inferno, I goliardi... Che mattacchioni!..., Goliardeide, Niente di nuovo, Jukkaydy, Milanesi in mare. Spettacolo goliardico marinaio, Giovanotti in aula!, L'ippogrifo, Giovanotti... alle urne!, Nerone (nuovissima edizione), L'inferno può attendere, Le cinque orfanelle, Scusi, l'ha vista lei?, La moglie sorridente.*³³

Materiali relativi alle seguenti opere teatrali non riconducibili all'ambito studentesco:

32. Si rimanda alla tabella allegata all'inventario per la descrizione di ogni unità documentaria.

33. Il libretto di sala e altri materiali relativi alla rivista *Apogoliateosi* si conservano assieme alle carte delle iniziative promosse dagli studenti in occasione dei festeggiamenti per il V centenario dell'Università di Torino (1904).

Il ritorno di Pulcinella dagli studi di Padova, Sieba, Excelsior, Amor, Otello, Cristoforo Colombo, Il giro del mondo in 80 giorni, La boîte à joujoux, Bicerineide, Tutt'altra cosa.

Si conservano inoltre:

- disco (33 giri): *Goliardia anni '30* (Ariston, 1977). Contiene canzoni tratte dalle riviste *Bella se vuoi venire, Fra gonne e colonne, Come me la godo, Va all'inferno* e *Giovanotti in aula* interpretati da Milly e Carlo Pierangeli [Carla Mignone e Carlo Caniggia], direttore d'orchestra Cesare Gallino;
- cartolina della festa del 19 dicembre 1909 del Lycée des Jeunes Filles di Macon (Francia), s.d. [1909]: reca il programma delle recite e l'elenco delle partecipanti.

Da Il Commiato ad Addio giovinazza!, 1909-1999

Da Il Commiato a Giovinazza! Inno trionfale del Partito Nazionale Fascista:

- partitura per canto e pianoforte: *Il Commiato. Inno dei laureandi. Parole di Nino A. Oxilia. Musica di Giuseppe Blanc*, Torino, Gustavo Gori, s.d. [1909];
- opuscolo di sala: *Festa di fiori. Operetta-idillio in tre atti di A. Carelli e J. Weiss. Musica di Giuseppe Blanc*, Torino, Stabilimento Tipografico Nazionale, 1913;
- partitura per canto e pianoforte: *Giovinazza! Giovinazza! Inno italico. Parole di V.E. Bravetta. Musica di G. Blanc*, Torino, Gustavo Gori, s.d. [1921?];
- partitura per canto e pianoforte: Marcello Manni, *Canto dei fascisti. Inno ufficiale (Giovinazza, giovinazza primavera di bellezza...)*. Riduzione di G. Castaldo su motivi di G. Blanc, Firenze, Manno Manni, 1921 (2 copie);
- volantino a stampa con il testo di *Giovinazza Giovinazza (Inno ufficiale dei fascisti)* con indicazione della Banda Ardita Strucchi e Brioglio, s.d. [anni Venti XX secolo];
- partitura per canto e pianoforte: *Giovinazza! Inno trionfale del Partito Nazionale Fascista. Edizione ufficiale approvata ed autorizzata dal direttorio del P.N.F. Versi di Salvator Gotta. Musica di Giuseppe Blanc*, Milano, Carisch, s.d. [post 1925].

Addio Giovinazza! e le riprese teatrali e cinematografiche:

- cartolina di Nino Oxilia a un «Gentilissimo signor Professore» a cui inviava copia della commedia, s.d. [1909]; reca l'intestazione della rivista torinese «La Donna» e la nota non coeva «a Domenico Lanza»;
- opuscolo di sala: *Addio giovinazza! Opera comica in tre atti. (Dalla commedia di Sandro Camasio e Nino Oxilia). Versi di Alessandro De Stefani. Musica di Giuseppe Pietri*, Milano, Casa Musicale Sonzogno, s.d. [1914];

- opuscolo di sala: *Addio giovinezza! Opera comica in tre atti (dalla commedia di Sandro Camasio e Nino Oxilia). Versi di Alessandro De Stefani. Musica di Giuseppe Pietri*, Milano, Casa Musicale Sonzogno, 1918;
- cartolina non viaggiata illustrata da Aurelio Bertiglia per le Edizioni d'Arte Chierichetti di Milano, relativa all'operetta *Addio giovinezza!*, s.d. [anni Dieci XX secolo].
- 2 volumi: Sandro Camasio, Nino Oxilia, *Addio giovinezza! Commedia in tre atti*, Ivrea, Stabilimento Tipografico Ditta Francesco Viassone, 1915 e ristampa 1916;
- estratto dal periodico «Cirenaica Illustrata», 1935, n. 3: Leo Torrero, *Dagli archivi della goliardia. Vent'anni dopo*;
- 2 volumi: Sandro Camasio, Nino Oxilia, *Addio giovinezza! Commedia in tre atti. Prefazione di Salvator Gotta*, Milano, Casa editrice Bietti, 1942 e ristampa 1950;
- opuscolo di sala relativo alla trasposizione cinematografica di Ferdinando Maria Poggioli: *Addio giovinezza! Storia di un amore ideata da Sandro Camasio e Nino Oxilia, studenti. Presentata dalla S.A. Industrie cinematografiche italiane - 1940 XIX*, Roma, Menaglia, s.d. [1940] (2 copie);
- riproduzione fotomeccanica dello studio fotografico Arturo Bragaglia montata su cartoncino, con gli attori del film *Addio giovinezza!* di Ferdinando Maria Poggioli (Maria Denis, Adriano Rimoldi, Carlo Campanini, Carlo Minello e Bianca Della Corte), s.d. [1940] (2 copie);
- 2 fotografie di scena (positivi su carta) dello studio fotografico Arturo Bragaglia relative al film *Addio giovinezza!* di Ferdinando Maria Poggioli (nn. 118, 135), s.d. [1940];
- 2 manifesti pubblicitari del film *Addio giovinezza!* di Ferdinando Maria Poggioli, s.d. [1940?]; uno fa riferimento alle case di produzione SAFIC (Società Anonima Finanziamento Industrie Cinematografiche) e ICI (Industrie Cinematografiche Italiane), l'altro alla casa di distribuzione Scalera Film; 1035×735 mm, 1080×790 mm (con cornice);
- disco (78 giri): contiene i valzer *Appassionatamente* di Dino Rulli e *Malombra* di Giuseppe Blanc, Italia, Cetra, s.d. [post 1940], n. DC. 4017;
- copione dattiloscritta della commedia *Addio giovinezza!*, s.d.
- volume: Sandro Camasio, Nino Oxilia, *Addio giovinezza! Commedia in tre atti; presentazione di Edoardo Sanguineti*, Roma, Il sigillo, 1982;
- volume: Sandro Camasio, Nino Oxilia, *Addio giovinezza! Commedia in tre atti; a cura e con prefazione di Pier Massimo Prosio*, Torino, Centro Studi Piemontesi, 1991.

Sono inoltre presenti i seguenti volumi:

- Angiolo Biancotti (a cura di), *Ai tempi di addio giovinezza. Cronache e profili della belle époque*, Milano, M. Gastaldi, 1954;
- Massimo Scaglio (a cura di), *Attorno a Addio Giovinezza*, Asti, Associazione Astifest, 1999.

Cose dell'altro mondo, 1912

- cartella in pelle contenente 32 fototipi montati su supporto secondario, raffiguranti gli autori e gli attori nei costumi di scena, 1912;
- opuscolo di sala: *Cose dell'altro mondo di Nino Berrini, Sandro Camasio e Nino Oxilia*, Torino, E. Denina e C., s.d. [1912] (2 copie);
- programma di sala relativo alle rappresentazioni tenutesi al Politeama Chiarella di Torino dall'8 al 13 marzo 1912, 1912;
- cartolina non viaggiata illustrata da Mario Dezzutti e stampata da Grand Didier e C. Torino, 1912.

Film, 1955-1975

Manifesti di film che vedono gli studenti come protagonisti:

- *Il principe studente* [*The student prince* di Richard Thorpe], 1955, 485×335 mm (4 esemplari differenti);
- *Giovinazza giovinazza* di Franco Rossi, 1969, 700×330 mm;
- *La matricola Bonifacio nella casa delle «Demi-Vierges»* [*Donnerwetter! Donnerwetter! Bonifatius Kiesewetter* di Helmut Weiss], 1975, 700×330 mm.

APPENDICE

AZIONI COREOGRAFICHE, OPERETTE E RIVISTE TEATRALI STUDENTESCHE

DATA DI DEBUTTO	TITOLO DELL'OPERA	DESCRIZIONE DEI MATERIALI CONSERVATI	NOTE
1891	La secca rapita	<u>1 opuscolo di sala</u> : <i>La secca rapita. Poema eroicomico coreografico in sei canti, quattro quadri e sette note di Giuseppe Messori (Belochéld); coreografo Giacomo Razzeto; musica di Armando Galleani; scenografo Andrea Becchi, Modena, Tip. Bassi & Debri, 1891.</i>	La rivista debuttò per le feste degli studenti universitari di Modena. L'opuscolo riporta il comitato d'onore, il comitato esecutivo studentesco e la lista degli studenti partecipanti.
1891	Scholasticón	<u>1 opuscolo di sala</u> : <i>Scholasticón. Azione coreografica in sei quadri con prologo ed epilogo composta e rappresentata da studenti dell'Università di Torino a beneficio dei loro compagni poveri. Musica del maestro Gaetano Foschini. Messa in scena dal coreografo Greco Poggiolesi, Torino, Tip. Guadagnini e Candellero, 1891;</i> <u>1 opuscolo recante il discorso di Ernesto Pasquali</u> : <i>Il saluto di Scholasticón (Marzo 1891), Torino, Tipografia Editrice G. Candeletti, 1891;</i> <u>1 volantino</u> : <i>Scholasticón. Ricordo dell'azione coreografica studentesca, 1891.</i>	La rivista fu promossa dall'Associazione Universitaria Torinese. Nella terza rappresentazione (18 marzo 1891) Ermete Novelli avrebbe dovuto declamare al pubblico il saluto inviato dal deputato Ernesto Pasquali. Anche se non recitato, il discorso fu poi stampato (cfr. <i>Il saluto di Scholasticón</i> , pp. 3-4). La copertina dell'opuscolo di sala è illustrata da "Vignalli"; i materiali recano il timbro di Efsio Giglio Tos.
1893	I goliardi	<u>1 opuscolo di sala</u> : <i>I goliardi. Vaudeville in tre atti di Luigi Sibellini; musica di Edgardo Cassani, Parma, Tip. Ferrari e Pellegrini, 1893.</i>	La rivista debuttò al Teatro Regio di Parma per le feste universitarie del 1893.
1893	Libertas	<u>1 opuscolo di sala</u> : <i>Libertas. Azione coreografica in tre parti e undici quadri. Rappresentata dagli studenti universitari al teatro Vittorio Emanuele in Torino nel carnevale dell'anno 1893, Torino, Tip. G. Candeletti, 1893.</i>	La rivista debuttò al teatro Vittorio Emanuele di Torino per le feste universitarie del Carnevale del 1893. La copertina è illustrata da "B. Marchisio e F."

DATA DI DEBUTTO	TITOLO DELL'OPERA	DESCRIZIONE DEI MATERIALI CONSERVATI	NOTE
1896	Il crepuscolo delle idee	<u>1 opuscolo di sala</u> : <i>Il crepuscolo delle idee. Terza portata della grulleria. L'anello del Ni (ben lungo) di Bombardo Cracner; tradimento ritmico di ?; musica dello studente Gilbert De Vinchels, Torino, Wolf & Donadio, 1896.</i>	La rivista fu promossa dall'Associazione Universitaria Torinese (cfr. <i>Annuario Anno I (1889-96)</i> , pp. 69-70) e debuttò al Salone Eldorado della Galleria Nazionale. Parodia del <i>Crepuscolo degli dei</i> di Richard Wagner, in cartellone al Teatro Regio nel 1896. Musica di Attilio Gilbert de Winkels; libretto di Annibale Pastore.
1898	La gran via bicarina	<u>3 opuscoli di sala</u> : <i>La gran via bicarina. Opera-ballo, balossada studentesca in quattro parti e cinque quadri di Fra Longino e Caronte; musicata dallo studente Attilio Gilbert de Winkels, Torino, Tip. Operaia, 1898;</i> <u>3 opuscoli di sala</u> : <i>La gran via bicarina. Rivista satirico umoristica. Opera-ballo in quattro parti e cinque quadri di Fra Longino e Caronte; musica di Attilio Gilbert De Winkels, Torino, Tipografia Conte Pietro, 1906.</i>	Le rappresentazioni si tennero al Teatro Vittorio Emanuele di Torino; la prima ebbe luogo nel 1898, in occasione dell'Esposizione generale italiana, la ripresa nel 1906. Fra Longino è identificabile con Giovanni Innocenzo Armandi; Caronte è invece Arturo Calleri: sua è l'illustrazione sulla coperta dell'opuscolo del 1898 (M. Albera, <i>Il teatro degli studenti</i> , p. 158). Una copia del libretto del 1898 presenta una nota di possesso non indentificabile, un'altra il timbro del comitato organizzatore.
1908	Turlupineide	<u>1 opuscolo di sala</u> : <i>Turlupineide. Rivista comico satirica dei tempi che corrono. Prosa e versi di Renato Simoni, Milano, Società anonima Suvini Zerboni, 1934.</i>	La rivista debuttò nel 1908, ma l'opuscolo si riferisce a una successiva ripresa del 1934 (cfr. coperta).
1910	Bummelstudenten	<u>1 partitura per canto e pianoforte</u> : <i>Bummelstudenten. Text von Rud. Bernauer und Rud. Schanzer, Berlin, Theaterverlag Eduard Bloch, 1911, n. 667.</i>	Versione per pianoforte del valzer <i>Komm doch Nach Haus</i> tratto dalla farsa <i>Bummelstudenten</i> .
1911	L'allegra brigata	<u>1 opuscolo di sala</u> : <i>L'allegra brigata. Scene della vita goliardica del sec. XIV in tre quadri di Angelo Monici e Vincenzo Paltrinieri; musica di Giuseppe Di Franco, Parma, Luigi Battei, 1911.</i>	La rivista fu promossa dall'Associazione Universitaria Parmense e debuttò al Teatro Reinach di Parma. La coperta è illustrata da "M. Chiarato".

DATA DI DEBUTTO	TITOLO DELL'OPERA	DESCRIZIONE DEI MATERIALI CONSERVATI	NOTE
1914	Cercando la via	<u>2 opuscoli di sala</u> : Sandro Canessa, Bruno Galligani, <i>Cercando la via. Tre quadri di vita goliardica. Musica del M. Angelo Ciglia</i> , Genova, Officine Tipo-Litogr. Montorfano e Valcarengi, s.d.	La prima rappresentazione si tenne al politeama Regina Margherita di Genova nel 1914, sotto il patronato del rettore dell'Università Edoardo Maragliano. L'opuscolo segnala che si erano tenute repliche a Genova, Torino, Milano, Alessandria, Casale, Pavia, Parma, Reggio, Modena, Spezia, Pisa, ecc. a beneficio delle associazioni universitarie, della Croce Rossa Italiana e della "Dante Alighieri" e che la direzione generale fu in capo allo studente Mario Baistrocchi.
1914	I denari della laurea	<u>1 opuscolo di sala</u> : <i>I denari della laurea. Operetta in un atto. Versi di N.N. Musica di diversi autori scelta e ordinata dal Conv. Sign. E. Maestranzi</i> , Torino, Tipografia San Giuseppe degli Artigianelli, 1914.	Il frontespizio reca indicazione del Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri: l'opera fu messa in scena dai convittori. Nota di possesso: "Salengo 166".
Anni Venti XX secolo	Venga con noi...	<u>1 opuscolo di sala</u> : <i>Venga con noi... Rivista in tre atti e otto quadri di Manca, Ripp e Bel Ami</i> , Torino, Stab. Tip. Carlo Novara & C., s.d.	Gli autori sono Giovanni Manca, Luigi Miaglia (Ripp) e Anacleto Francini (Bel Ami): cfr. <i>È morto a 74 anni Bel Ami che rinnovò il teatro di varietà</i> , «Stampa Sera», 19 giugno 1961, p. 10.
1922	Bella se vuoi venire	<u>1 opuscolo di sala</u> : <i>Bella se vuoi venire. Mistero Gaudioso in tre gesta e sette quadri di Luca Ciurlo e Goffredo Gustavino</i> , Genova, Stabilimento Tipografico Tecnico industriale, s.d. [1922?].	La rivista fu promossa dall'Associazione Genovese Universitaria. La copertina fu realizzata da "V. Leigheb"; l'esemplare presenta dediche e firme.
1923	Ahi!... Come fu?...	<u>2 opuscoli di sala</u> : <i>Ahi!... Come fu?... Rivista goliardica in tre atti e sei quadri di Luca Ciurlo</i> , Genova, Stabilimento Tipografico Tecnico Industriale, 1923.	La rivista fu promossa dall'Associazione Genovese Universitaria e debuttò al Teatro Paganini di Genova. La copertina è illustrata da "V. Leigheb". Un esemplare presenta una nota di possesso: "Adriano Mandelli".

DATA DI DEBUTTO	TITOLO DELL'OPERA	DESCRIZIONE DEI MATERIALI CONSERVATI	NOTE
1928	Fra gonne e colonne	<u>1 manifesto</u> : relativo alle rappresentazioni dal 25 al 27 marzo 1928 al teatro Odeon di Torino, stampa Tipografia Teatrale Commerciale di Torino, 1928, 1125×375 mm.	La rivista fu promossa dalla delegazione artistica del Gruppo universitario fascista di Torino e fu portata sulle scene del teatro Odeon dalla compagnia goliardica "Camasio-Oxilia" (25-27 marzo 1928). La rivista fu scritta dagli studenti di Giurisprudenza Luigi Pietro Albasio, Antonio Bobbio, Lorenzo Laguzzi e Riccardo Morbelli; musica di Norberto Caviglia.
1930	Come me la godo!	<u>4 opuscoli di sala</u> : <i>Come me la godo! Rivista in tre atti e nove quadri di Rich, Zar e Paulbeck</i> , Torino, Tipografia Ferrari & Sereno, s.d. [1930?].	La rivista fu promossa dal Gruppo universitario fascista di Torino e portata sulle scene dalla compagnia goliardica "Camasio-Oxilia" al Teatro Balbo. Musica di M. Aber e Norberto Caviglia; libretto di Angelo Nizza (Zar), Riccardo Morbelli (Rich) e Paolo Beccaria (Paul Beck): cfr. M. Albera, <i>Il teatro degli studenti</i> , p. 165.
1932	Va all'inferno	<u>1 opuscolo di sala</u> : <i>Va all'inferno. Rivista goliardica in tre atti di Cavur, Paul Beck, Celoria, Palazzolo, Jack. Musica di Norberto Caviglia</i> , Torino, Tip. U. Franchini, 1932; <u>1 fototipo moderno</u> : riproduzione di un fototipo d'epoca, raffigurante Ovidio Borgondo davanti alle porte del Teatro Balbo di Torino in occasione dello spettacolo, s.d.; <u>2 partiture per canto e pianoforte</u> : <i>Amor di studente (Lè Student... l'è nen cambià) canzone-tango. Parole di Paulbeck e Jack. Musica di N. Caviglia</i> , Torino, Casa Editrice Musicale Chiappo, 1932, n. 101; <u>2 partiture per mandolino</u> : <i>Amor di studente (Lè Student... l'è nen cambià) canzone-tango. Parole di Paulbeck e Jack. Musica di N. Caviglia</i> , Torino, Casa Editrice Musicale Chiappo, 1932.	Cavur è identificabile con lo studente Ovidio Borgondo, Paul Beck con Paolo Beccaria. La canzone, di cui si conservano le partiture, è tratta da un'aria della rivista. L'opuscolo è illustrato da Francesco Saverio Acqualagna. Una delle partiture per canto e pianoforte reca una nota di possesso: Giovanna Lindge (?).

DATA DI DEBUTTO	TITOLO DELL'OPERA	DESCRIZIONE DEI MATERIALI CONSERVATI	NOTE
1933	I goliardi... Che mattacchioni!...	<u>1 opuscolo</u> : Ugo Piazza, <i>I goliardi... Che mattacchioni!...</i> (<i>Fetentissima 1929 - Orlando studioso 1931</i>). <i>Parabola di produzione fu... cines parlata e cantata al cinquanta per cento. Testo definitivo</i> , Milano, Tipografia Pontifica ed Archiv. S. Giuseppe, s.d. [1932].	L'opuscolo fu promosso dall'Associazione Universitaria Cattolica "C. Ferrini" di Milano ed è dedicato alle matricole della Federazione Universitaria Cattolica Italiana (cfr. <i>Preludio</i>). L'autore Ugo Piazza si definisce "Liberò docente di Papirologia e di letteratura goliardica nelle Associazioni Universitarie dell'Azione Cattolica Italiana". Trattasi della rielaborazione della rivista teatrale <i>Fetentissima</i> .
1933	Goliardeide	<u>1 manifesto</u> : relativo a una rappresentazione in data non specificata al politeama Chiarella di Torino, stampa EST di Torino, s.d. [1933?], 1050x400 mm.	Il manifesto lascia ipotizzare che la rivista sia composta da parti tratte da <i>Va all'inferno</i> e da <i>Che facciamo sta sera?</i> ; scritta da Norberto Caviglia, Celoria, Palazzolo e Paolo Beccaria (Paul Beck).
1934?	Niente di nuovo	<u>1 partitura per pianoforte e canto</u> : <i>Siamo studenti. Canzone fox-trot. Versi di M. Galdieri. Musica di Dan Caslar</i> , Milano, Curci edizioni, 1934, n. 1153.	Gli autori sono identificabili con Michele Galdieri e Donato Casolaro. Sulla partitura è riportato che la canzone è tratta dalla rivista teatrale <i>Niente di nuovo</i> , di cui però non è stato trovato alcun riferimento.
1934	Jukkaydy	<u>1 opuscolo di sala ciclostilato</u> : <i>Jukkaydy. Rivista trifase di Waldo Fusi</i> , Torino, Tipografia Gigli, 1934.	La rivista fu promossa dalla Federazione torinese Gioventù di Azione cattolica. La prima si tenne nel 1934 al Teatro S. Filippo di Torino; rappresentazioni successive al Teatro della Crocetta, al Teatro del Duomo e al Teatro dei RP. Gesuiti di Chieri. L'opuscolo reca illustrazioni di "Giovanni Baidano e compagni".
1938	Milanesi in mare. Spettacolo goliardico marinaio	<u>1 manifesto</u> : relativo alle rappresentazioni dal 14 al 22 dicembre 1938 al teatro Manzoni di Milano, stampa Officina G. Ricordi & C. di Milano, 1938, 1050x385 mm.	La rivista fu promossa dalla Lega navale italiana (LNI) e fu portata sulle scene del teatro Manzoni di Milano (14-22 dicembre 1938). La rivista fu scritta da E. De Martino e Giovanni Barrera, a cui si deve la locandina.

DATA DI DEBUTTO	TITOLO DELL'OPERA	DESCRIZIONE DEI MATERIALI CONSERVATI	NOTE
1939	Giovanotti in aula!!	<u>2 opuscoli di sala</u> : <i>Giovanotti in aula. Rivista goliardica in due tempi e tanti quadri di Arnaldi - Cavour</i> , Torino, Tip. Raimondini, 1939 [stampato per la prima del 23 febbraio]; <u>2 opuscoli di sala</u> : <i>Giovanotti in aula. Rivista goliardica [sic] in due tempi e tanti quadri di Arnaldi - Cavour</i> , Torino, Tip. Raimondini, 1939 [stampato per la ripresa del 31 marzo]; <u>3 opuscoli di sala</u> : <i>Giovanotti in aula!!! Rivista goliardica in due tempi e tanti quadri di Arnaldi - Cavour</i> , Torino, Ditta Fratelli Pozzo, 1939 [stampato per la ripresa del 9 dicembre].	La rivista fu promossa dal Gruppo universitario fascista di Torino e fu portata sulle scene dalla compagnia goliardica "Camasio-Oxilia" al Teatro Carignano nel 1939. Musiche di Pasquale Palumbo; coreografie di Gustav Gerhard; direzione artistica di Laurent du Fer. Gli autori sono Enzo Arnaldi e Ovidio Borgondo, detto Cavour. In testa alla copertina della ristampa per la rappresentazione del 31 marzo compare la nota: "Il Lambello lancia". Un esemplare presenta lunghe note manoscritte.
Anni Trenta XX secolo	L'ippogrifo	<u>1 opuscolo di sala</u> ciclostilato: Waldo Fusi, <i>L'Ippogrifo. Rivista bifase. Spiegone</i> , Torino, Tipografia Gigli, s.d.	La rivista fu promossa dalla Federazione torinese Gioventù di Azione cattolica e fu portata sulle scene dalla compagnia "Aerodinamica". L'opuscolo reca illustrazioni di "Giovanni Baidano e compagni".
1946	Giovanotti... alle urne!	<u>1 fototipo</u> raffigurante cinque attori nei costumi di scena, 1946.	Il fototipo reca sul recto la didascalia "Rivista goliardica: «Giovanotti... alle urne!»" e il logo dello studio Foto Bertazzini Torino; sul verso presenta il timbro dello studio fotografico e la data "Torino, 15 febbraio 1946".
1948	Nerone (nuovissima edizione)	<u>1 manifesto</u> : relativo alla rappresentazione dell'8 giugno 1948 al Teatro Tirreno di Follonica [LI], La Poligrafica, 1948, 690x330 mm; <u>1 manifesto</u> : relativo alla rappresentazione del 5 settembre 1948 al Teatro del Giglio di Lucca, Tipografia Torcigliani, 1948, 360x540 mm; <u>1 manifesto</u> : relativo alla rappresentazione del 5 settembre 1948 al Teatro del Giglio di Lucca, Tipografia Torcigliani, 1948, 935x625 mm.	La rivista fu portata sulle scene dalla Brigata dei Dottori del Crocchio Goliardi Spensierati (CGS) di Pisa, con la regia di Aldo Podestà. I manifesti indicano come autore delle riviste Velnes/Verne; le musiche furono composte da Bruno Bardi (Nocciolo de' Bardi).

DATA DI DEBUTTO	TITOLO DELL'OPERA	DESCRIZIONE DEI MATERIALI CONSERVATI	NOTE
1951	L'inferno può attendere	<u>1 opuscolo di sala</u> : <i>L'inferno può attendere di Lallo, Jack, Cico</i> , [1951?].	La rivista fu portata sulle scene dalla compagnia goliardica "Camasio-Oxilia" al Teatro Alfieri nel 1951 (cfr. <i>Spettacoli</i> , «La Stampa», 23 marzo 1951, p. 2). Gli autori sono Gastone Jacobbi, Alberto Dondona e Cico Guerra: cfr. M. Albera, <i>Il teatro degli studenti</i> , p. 173.
1978	Le cinque orfanelle	<u>1 numero unico</u> : <i>Le cinque orfanelle. Compagnia M. Baistrocchi. Teatro Margherita, 16-26 febbraio 1978</i> , 16 febbraio 1978.	Numero unico per il debutto della rivista <i>Le cinque orfanelle</i> , messa in scena dalla compagnia goliardica "Mario Baistrocchi" al politeama Margherita di Genova e ideata da Basalduzzo, D'Arbà e Ferrer. Nel 1977-78 la compagnia festeggiava i sessantacinque anni: il numero unico presenta fotografie, memorie e articoli dedicati alla sua storia.
?	Scusi, l'ha vista lei?	<u>1 volantino</u> relativo a una replica non specificata, s.d.	La recita si tenne al teatro Umberto I di Torino. Gli autori sono Alea e Contilio.
Fine anni Venti-anni Trenta XX secolo	La moglie sorridente	<u>1 dattiloscritto composto da 55 pagine (in fotocopia)</u> : copione della commedia <i>La moglie sorridente</i> di Renzo Laguzzi e Norberto Bobbio.	L'originale è conservato nell'archivio di Norberto Bobbio al Centro studi Piero Gobetti di Torino (SL. 30 <i>Stanza laboratorio</i> , faldone 325, 1399. Cfr. inventario, p. 591: < https://www.centrogobetti.it/images/ > Inventario). Non sembra che la commedia sia mai stata portata sulle scene.

AZIONI COREOGRAFICHE, OPERETTE E RIVISTE TEATRALI
NON DI AMBITO STUDENTESCO

DATA DI DEBUTTO	TITOLO DELL'OPERA	DESCRIZIONE DEI MATERIALI CONSERVATI	NOTE
1837	Il ritorno di Pulcinella dagli studi di Padova	<u>1 partitura per canto</u> : <i>Il ritorno dagli studi di Padova. Melodramma giocoso in due atti di Andrea Passaro. Musica del M.tro Vincenzo Fioravanti</i> , Napoli, T. Cottrau, s.d., n. 17189; <u>1 appunto manoscritto</u> , post 1920.	Si tratta dello spartito dell'aria di Pulcinella con coro di pazzi «Oh malora! Quanti matti!», "Eseguita da Raffaele Barbieri"; brossura posticcia, reca un timbro non identificabile. In allegato un modulo in bianco della Società di navigazione industria e commercio (SNIA) di Torino, datato 1920: sul verso è copiato parte del testo dell'aria.
1878	Sieba	<u>1 opuscolo di sala</u> : Luigi Manzotti, <i>Sieba o La spada di Wodan. Azione coreografica in sette atti e nove quadri di Luigi Manzotti. Musica di Romualdo Marengo</i> , Milano [etc.], G. Ricordi & C., s.d. [1892].	Reca timbro a secco con la data 1892.
1881	Excelsior	<u>1 opuscolo di sala</u> : Luigi Manzotti, <i>Excelsior. Azione coreografica, storica, allegorica, fantastica in sei parti e undici quadri. Musica di Romualdo Marengo</i> , Milano [etc.], G. Ricordi & C.-Société Anonyme des Editions Ricordi, s.d.	La data di stampa dell'opuscolo è posteriore al 1913, anno in cui fu fondata la Société Anonyme des Editions Ricordi.
1886	Amor	<u>1 opuscolo di sala</u> : Luigi Manzotti, <i>Amor. Poema coreografico in due parti e quattordici quadri del coreografo Luigi Manzotti. Musicato dal maestro Romualdo Marengo. Riprodotto da Ettore Coppini</i> , Milano [etc.], R. Stabilimento Ricordi, 1887.	Il libretto si riferisce alla ripresa al Teatro San Carlo di Napoli per il Carnevale 1886-87, da parte dell'impresa C. Scalisi. Reca timbro a secco con la data 1887.
1887	Otello	<u>1 opuscolo di sala</u> : <i>Otello. Dramma lirico e centomila lirico. Versi di Guerigo Meschito. Musica di Giuseppe Verdi. Teatro alla Scala, stagione di quaresima in carnevale 1886-87</i> , Milano, Titolo di Gioricordi, 1887 (Tip. Pagnoni).	Parodia dell' <i>Otello</i> di Verdi, edita come supplemento al «Guerin Meschino» (1897).
1893	Cristoforo Colombo	<u>1 opuscolo di sala</u> : Luigi Danesi, <i>Cristoforo Colombo. Azione coreografica-storica-allegorica in un prologo e cinque quadri del Cav. Luigi Danesi. Musica del maestro Guglielmo Branca</i> , Torino, G. Robiola, s.d. [1893].	L'opera fu composta per il Teatro Regio di Torino per il Carnevale del 1892-93 e portata sulle scene dall'impresa Luigi Cesari e C.

DATA DI DEBUTTO	TITOLO DELL'OPERA	DESCRIZIONE DEI MATERIALI CONSERVATI	NOTE
Fine XIX- inizio XX secolo	Il giro del mondo in 80 giorni	<u>1 opuscolo di sala</u> : <i>Musica del maestro E. Mariotti. Il giro del mondo in 80 giorni. Grandiosa Féerie in quattro atti e quattordici quadri tolta dal romanzo omonimo di G. Verne</i> , Firenze, Stab. Tip. Lit. G. Fratini, s.d.	Sulla coperta è riportata l'intitolazione "Compagnia d'operette e féerie Magnani".
1908	La boîte à joujoux	<u>1 opuscolo di sala</u> : <i>La boîte à joujoux di André Hellé. Musica originale per pianoforte di Claude Debussy</i> , s.d.	Sul frontespizio l'opuscolo reca: "Realizzazione della O.R.T. - Scuola di Torino con la collaborazione artistica del Circolo del Mosaico". Non è chiara a quale messa in scena si riferisca l'opuscolo.
1912	Bicerineide	<u>1 opuscolo di sala</u> : 1861-1911. <i>Bicerineide. Rivista popolare umoristica di Giovanni Gastaldi e Amilcare Solferini con musica del maestro Alberto Consiglio ed altri</i> , Torino, G. Gori, s.d. [1911?]; <u>1 opuscolo di sala</u> : Giovanni Gastaldi e Amilcare Solferini, <i>Bicerineide '13. Rivista comica popolare in 3 atti. Musica del maestro Alberto Consiglio</i> , Torino, s.n., s.d. [1913?].	La rivista debuttò al Teatro Vittorio Emanuele di Torino il 9 gennaio 1912: cfr. <i>Bicerineide</i> , «La Stampa», 10 gennaio 1912, p. 5. Tra le due versioni della rivista ci sono discrepanze: nella seconda l'ordine dei brani è diverso e sono presenti nuove arie.
1937	Tutt'altra cosa	<u>1 opuscolo di sala</u> : <i>Tutt'altra cosa. Rivista mai vista in un prologo due tempi venti quadri di Celso Maria Poncini</i> , Torino, Stabilimento Poligr. Roggero e Tortia, 1937.	La rivista debuttò al Teatro Carignano di Torino l'8 maggio 1937. Musica di Egidio Storaci, coreografie di Bella Hutter, regia di Meo Biscaretti di Ruffia, direzione artistica di Celso Maria Poncini. La coperta dell'opuscolo è illustrata da "Tiniwg".

Pedemontana